

### Sistema operativo

- la Cabina di Regia: gruppo di docenti universitari ed esperti coordinati dal responsabile scientifico
- il Centro per la Qualità dell'Università di Cagliari
- i tutor expert (docenti "senior" dell'Università di Cagliari che hanno partecipato alle fasi precedenti del progetto)
- il tutor di monitoraggio
- il responsabile della documentazione
- i supervisori

### A proposito della metodologia...

La metodologia didattica già sperimentata prevede un lavoro di tutoraggio, basato sulla rilevazione delle conoscenze in ingresso e sullo stile cognitivo degli studenti.

Sarà disponibile un dispositivo volto alla raccolta dei dati in merito alla configurazione apprenditiva del gruppo/classe, alla storia di apprendimento dei discenti e dei saperi posseduti in ingresso.

Gli strumenti di ricognizione sono i seguenti:

- risultato test di selezione al corso di laurea
- annotazione del tipo di studi svolti precedentemente
- questionario sugli stili cognitivi
- questionario sulle competenze disciplinari
- patto d'aula o contratto pedagogico, con l'indicazione, tra gli altri, degli **obiettivi del corso** (conoscenze, competenze disciplinari e trasversali, abilità attese), degli **obiettivi specifici** oggetto di trattazione durante le lezioni frontali; dei **dispositivi**, degli **strumenti** e dei **tempi di valutazione**.



Centro per la Qualità dell'Ateneo  
Via San Giorgio, 12 – Edificio 12  
09124, Cagliari

Tel. +39 070 675 6441 – 6439 – 6440

Fax +39 070 675 6351

<http://centroqualita.unica.it/>



Università degli Studi di Cagliari  
Centro per la Qualità dell'Ateneo



## Laboratorio Didattico Calaritano

DUQ

*Un modello di Didattica Universitaria  
di Qualità per le migliori competenze degli studenti*

SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO  
2010-2011

## L'esperienza 2009-2010

Tra gennaio 2009 e giugno 2010 un gruppo di docenti di varie Facoltà dell'Ateneo Cagliari è stato impegnato in un progetto di formazione e ricerca-azione sulla qualità della didattica universitaria.

Tutto ciò per sperimentare come l'insegnamento universitario possa accompagnare l'apprendimento degli studenti fino al titolo di studio per acquisire le competenze adeguate ad affrontare il mondo del lavoro nella Società Europea della Conoscenza

Aumentare il successo formativo degli studenti e diminuire la dispersione universitaria, migliorando la propria didattica, è stato l'obiettivo del Progetto, realizzato nell'ambito del Progetto Qualità Campus-Unica.

Tale esperienza, unica in Italia, ha avuto il coordinamento scientifico-didattico del Prof. Paolo Orefice, Ordinario di Pedagogia generale e sociale e Direttore della Cattedra Transdisciplinare UNESCO "Sviluppo Umano e Cultura di Pace" presso l'Università degli Studi di Firenze, in collaborazione con la Cabina di Regia, costituita da docenti delle università di Napoli e Firenze. L'organizzazione del percorso è stata curata, inizialmente, dal Team d'Ateneo del Progetto Qualità ed ora dalla Segreteria del Centro per la Qualità dell'Ateneo di Cagliari.

La prima fase del progetto è stata finalizzata ad approfondire i temi della didattica e della docimologia nella formazione universitaria. Tra gennaio e aprile 2009, cinquanta docenti, tra professori di I e II fascia e ricercatori dell'università di Cagliari (66% dei quali di area scientifico-tecnica, 22% di area umanistica, 12% di area economico-politico-giuridica), sono stati impegnati in dieci moduli formativi teorico-pratici, con interventi di undici relatori provenienti da sette atenei, per un totale di sessanta ore di lezioni con reply sui lavori dei partecipanti.

La seconda fase del percorso si è sviluppata tra settembre 2009 e giugno 2010 attraverso una ricerca-azione che ha coinvolto 37 tra docenti, ricercatori e supervisori di tirocinio. Tale fase ha avuto come obiettivo la costruzione partecipata e la sperimentazione di un modello di didattica universitaria di qualità. Iniziando dal rapporto tra insegnamento e apprendimento, e valorizzando buone pratiche già in atto, sono state individuate dimensioni e indicatori della qualità, protocolli di lavoro e dispositivi di controllo e valutazione. Sono state ricostruite le principali fasi del lavoro didattico e si sono analizzati i contesti operativi. Sono state sperimentate e verificate le ipotesi formulate nel corso dell'esperienza didattica universitaria.

Dal percorso è scaturito un modello di qualità per una didattica basata sulla ricerca dei docenti e centrata sull'apprendimento delle conoscenze e competenze degli studenti.

## La sperimentazione 2010-2011

La prossima fase del percorso richiede la sperimentazione finalizzata alla messa a punto del modello per la sua formalizzazione, applicazione e implementazione anche in funzione di un possibile trasferimento in altri Atenei. Il modello richiede, dunque, di essere testato, condiviso e discusso anche con docenti che non hanno partecipato alla sua costruzione. Deve essere, inoltre, confrontato con buone pratiche didattiche in atto nei diversi Corsi di Studio delle diverse Facoltà. Solo a partire dall'individuazione e dalla capitalizzazione di molteplici esperienze, sarà possibile pervenire alla definizione di un modello di qualità della didattica universitaria trasferibile e sostenibile, in quanto basato su modalità differenziate di applicazione e gestione, per una sua implementazione costante e una maggiore diffusione.

## Tempi

La proposta progettuale prevede un piano esecutivo articolato in tre anni con scansione annuale dei risultati e realizzazione di prodotti di ricerca coerenti con le fasi di processo.

L'ambito prioritario dell'ultimo anno di sperimentazione è l'Università di Cagliari.

(settembre 2010 – settembre 2011).

## Metodologia di lavoro

Ricerca Azione Partecipativa: si tratta di un approccio scientifico, consolidato sul piano internazionale, basato su più ambiti disciplinari ed esperienziali che mettono insieme specifici contributi attraverso il lavoro cooperativo per rispondere con azioni coordinate efficaci a problemi complessi.

## Partecipanti

I docenti dell'Università di Cagliari che vorranno aderire alla sperimentazione saranno pienamente coinvolti nella nuova fase della ricerca-azione partecipativa: oltre all'applicazione di protocolli di lavoro e dispositivi didattici, prenderanno parte alla valutazione, implementazione e validazione del modello.

## Fasi di lavoro

Le macrofasi di lavoro (settembre 2010 – settembre 2011) sono riconducibili a: valutazione e condivisione del modello, progettazione partecipata della sperimentazione, applicazione e sperimentazione dei protocolli di lavoro, valutazione finale e validazione, disseminazione e follow up.

Sono previsti incontri con la Cabina di Regia e misure di coordinamento e accompagnamento a distanza.

## Supporti

I Docenti avranno a disposizione un Tool-Box con linee guida, strumenti operativi e strumenti di approfondimento. Saranno costantemente accompagnati dai docenti "senior" che hanno già realizzato l'esperienza e potranno contare sull'appoggio costante degli Attori del Sistema operativo.

La sperimentazione potrà essere realizzata nel primo o nel secondo semestre. Non sono richiesti particolari requisiti rispetto al corso di insegnamento.